

Clero Unità pastorali 31 e 33

LANZO - CAFASSE

È stato portato il Santissimo per le strade del paese. Questo ha inciso in modo positivo

È stato un momento positivo, che ha unito molte famiglie. La Chiesa è stata percepita come vicina, una Chiesa che cammina e non aspetta. Quello che è successo ha cementato.

È nata l'idea dell'accoglienza delle persone all'ingresso della Chiesa

È stato difficile capire cosa stessero vivendo le persone anziane. Il parroco ha vissuto lunghi tempi al telefono con le persone. C'è stata una buona interazione con le persone che seguivano le celebrazioni in streaming. È stato un momento che ha motivato la realtà delle nostre parrocchie. Ci viene chiesto di fare solo ciò che è necessario: la Messa è l'unica necessaria. C'è stato il caso limite di persone che hanno protestato per la Messa a porte chiuse

Molta difficoltà a motivare alcuni catechisti a fare qualcosa con i ragazzi anche a distanza. Molta resistenza a cambiare la modalità di lavoro, cercare vie nuove.

Con la ripresa dei contagi, la gente sta di nuovo andando in tilt. C'è la forte tentazione di tornare al tempo pre-covid.

Come cappellano di ospedale si vive da vicino il dramma della morte. Come parroco c'è la possibilità di incontrare i familiari dei defunti. In parrocchia la speranza è di tornare alla normalità

C'è stata una collaborazione positiva con enti civili

La ripresa ha consentito di fare estate ragazzi e alcune iniziative di preghiera.

La solidarietà della gente non è venuta mai meno, un segno che questa emergenza ha stimolato energie nuove. Emergono persone nuove, mentre gli anziani si ritirano dalle attività. Si è mantenuto un contatto settimanale con le famiglie: molte non escono per un blocco psicologico o per problemi di salute.

Anche gli scandali nella Chiesa creano problemi

Le limitazioni hanno spaventato, ma se c'è una comunità viva si trovano i modi per raggiungere le persone.

Abbiamo riflettuto che nell'abbondanza l'uomo non capisce. Bisogna insistere sul senso della croce: basterebbe essere più sobri.

In alcune parrocchie si è scelto di non trasmettere le Messe in streaming: molti hanno seguito la Messa di Papa Francesco. Il parroco ha mandato messaggi vocali alle persone con il commento alla Parola.

L'estate è stata difficile perché in Valle c'era molta gente e si sono aggiunte delle Messe

In alcune strutture per anziani, infermiere e oss hanno deciso di vivere con loro.

Dalla Messa sono spariti i bambini, si fa fatica a tornare ai numeri di prima: ci si è liberati di un obbligo?

Abbiamo capito che la gente ha perso la fede, che è la vera questione

Questa situazione ha creato molta tristezza: il parroco ha passato il tempo a rispondere a messaggi e telefonate. Molta tristezza per i lutti e la benedizione dei defunti vissuta in solitudine. Molte confessioni e diversi momenti di confronto e di consiglio. È troppo presto per pensare al futuro